

Titolo || Joseph: la solitudine corre sulla webcam

Autore || Roberto Rinaldi

Pubblicato || «Rumor(s)cena», 17 maggio 2012 [<https://www.rumorscena.com/17/05/2012/%E2%80%9Cjoseph%E2%80%9D-la-solitudine-corre-sulla-webcam-la-danza-performance-di-sciarroni-ai-teatri-di-vita>]

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Joseph: la solitudine corre sulla webcam

di *Roberto Rinaldi*

Il corpo, la musica, il doppio proiettato su uno schermo e il fascino molto indiscreto della webcam, sono gli elementi della spiazzante performance di danza contemporanea di **Alessandro Sciarroni**, dal titolo "**Joseph**", in programma venerdì 18 maggio, alle ore 21 ai **Teatri di Vita** di **Bologna**. Danza di una solitudine di fronte a quella soglia fallace costituita dallo sguardo della microtelegame che altera la visione o che fa entrare in contatto, in diretta, con ignari utenti di una chat. In queste nuove dimensioni dei rapporti sociali, Sciarroni propone un affondo alla ricerca dell'individualità. Lo spettacolo è presentato dall'associazione **Corpoceleste_C.C.00#**.

In Joseph in scena c'è un uomo, solo, di spalle al pubblico, mentre cerca la sua immagine in tutto ciò che il suo sguardo tocca. Ma la sua solitudine cela il mistico incontro con l'essere, e genera nella sua manifestazione simbolica e dinamica, una comunione di energia tra le anime che assistono discrete, testimoni dell'incontro con il proprio sé e della meraviglia dell'epifania dell'alterità. La relazione interattiva con le perturbazioni interne si riflette nella ricerca del tu, nella casualità dell'etere, impresso, quasi, nel cosmo" (**Martina Oddi**, "*Joseph dentro e fuori l'infinito*").

L'autore della performance prende in prestito il nome da colui che assume su di sé la paternità dell'uomo che nasconde il divino, ma non ci è dato sapere chi sia Joseph, né dove sia. Non sappiamo se si tratti dell'uomo che vediamo in scena oppure di uno di quegli occhi sconosciuti capitati per caso all'interno del sistema rappresentativo. Il solo perde la sua connotazione di evento performato da un esecutore unico e si riempie di sguardi meravigliati, deformati, raddoppiati e amplificati. Di corpi esposti e pronti all'esposizione, là fuori, chissà dove, dall'altra parte del mondo, ma nel medesimo istante. Alessandro Sciarroni, che da tempo lavora al confine dei linguaggi della scena e delle arti, ha elaborato e presentato i suoi progetti in numerosi contesti internazionali, da Londra a Oslo, da Amsterdam a Dublino. Nel 2008 vince il premio "Nuove sensibilità" son lo spettacolo "If I was Madonna". Nel 2011 è uno dei due artisti italiani selezionati all'interno del progetto internazionale Choreoram.